

# Attacchi ucraini su Mosca e San Pietroburgo, utilizzati droni

---

 [controinformazione.info/attacchi-ucraini-su-mosca-e-san-pietroburgo-utilizzati-droni](https://controinformazione.info/attacchi-ucraini-su-mosca-e-san-pietroburgo-utilizzati-droni)

Redazione

21 GENNAIO 2024

di Luciano Lago

**Gli attacchi in profondità nel territorio russo segnano un cambio di strategia della Nato e dell'Ucraina contro la Russia. Bisogna capire chi ha deciso questo cambiamento di strategia.**

Si deve tenere in conto prioritariamente chi prende la decisione di questi attacchi in territorio russo e sembra chiaro che questi decisori sono fondamentalmente USA e Gran Bretagna.

**Inoltre chi ha fornito i missili a lungo raggio è stata la Nato, la stessa che ha fornito i droni, così è la Nato che ha organizzato la fase di lancio. Chi ha dato le coordinate per l'obiettivo: la Nato, l'Ucraina deve solo premere il bottone.**

**Tutto questo significa che ci troviamo di fronte alla decisione di Nato e USA di attaccare la Russia ed essendo questa una aggressione diretta determina a sua volta il diritto e la necessità di una risposta da parte della Russia.**

Probabilmente questa è una mossa di Washington per dare una risposta alla Russia e ottenere un obiettivo di immagine per quello che sta accadendo all'Ucraina. Evidente che non c'è più una cautela della Nato e di Washington nell'attaccare obiettivi sul territorio russo, come in un primo momento si sosteneva.

Si ritiene importante e non casuale l'articolo della Bild in cui si sosteneva di un probabile scontro militare Nato/Russia entro il 2024.



Lancio missile ATCM

**A questo punto si dimostra inconfutabile che la Nato è del tutto coinvolta nel conflitto.** La Nato sta lanciando attacchi sul territorio russo per dimostrare che il conflitto non è finito con la sconfitta dell'Ucraina ma prosegue con dei successi ottenuti nel colpire obiettivi in territorio russo. Vista la distanza, possono essere lanciati droni da parte di agenti ucraini o lituani che si trovano nelle vicinanze degli obiettivi.

Questo può dimostrare che la Russia avrà motivo di lanciare un attacco contro i paesi europei della Nato (paesi Baltici e Polonia) in rappresaglia per quelli subiti sul proprio territorio.

Tali azioni provocative possono anche essere un pretesto per dimostrare che il pericolo russo di un attacco è sempre più probabile ed incutere paura in Europa tanto da convincere i governi della necessità di forti misure militari con aumento delle spese militari e mobilitazione delle forze europee.

**In ogni caso questo è un gioco di guerra. Considerando che le prossime manovre della Nato si svolgeranno tutte nella zona del Baltico e in vicinanza alle frontiere russe, con la dichiarata intenzione di bloccare l'accesso al Baltico e isolare Kaliningrad, la situazione diventa di clima prebellico.**